

In memoria del caro
Prof. Gustavo Mita



Presidente
Consorzio “Istituto Nazionale
Biostrutture e Biosistemi”
dal 1999 al 2014

MESSAGGIO DELL'INBB AGLI ADERENTI

Purtroppo ieri notte abbiamo saputo che il caro amico Gustavo non è più con noi. Un evento inatteso ed improvviso che ci rattrista enormemente. A prescindere dai suoi grandi e ben noti meriti scientifici vogliamo ricordare il suo tratto gentile ed ottimista, la capacità di riuscire a mediare in funzione dello sviluppo e della concretezza. Il Prof. Mita è stato Presidente del Consorzio INBB per 15 anni ed ha fortemente contribuito alla sua crescita e alla sua definitiva affermazione ottenendo profondo rispetto e affetto fra colleghi e collaboratori e resta per tutti noi un amico e un esempio da ricordare con gratitudine.

Giovanni Antonini e Pietro Ragni

MESSAGGIO DELLO STAFF INBB ALLA FAMIGLIA

Appresa la triste notizia, ci mancherà la sua straordinaria umanità e la sua profonda sensibilità. Io ricorderemo sempre con immenso affetto.

Giovanni, Pietro, Lucia, Cristiana e Deborah



Ottobre 2015 – XI Convegno Nazionale dell'INBB. Il Consiglio Direttivo del Consorzio ha deciso di premiare il Prof. Mita con una targa d'argento per il grande impegno e per i significativi risultati ottenuti in circa tre lustri di Presidenza. Nell'occasione, il Presidente del CNR, Prof. Gino Nicolais consegna la targa a Gustavo Mita.

Caro Pietro,

ho conosciuto il prof. Mita, Gustavo, nei primi anni della mia carriera universitaria sia per interessi comuni che tramite un comune amico, il prof. Mosè Rossi.

Dal primo momento abbiamo condiviso il comune entusiasmo per la ricerca e per la formazione di giovani leve di ricercatori, nei settori di nostra competenza.

In varie occasioni ci siamo incontrati sia nelle società scientifiche che a livello ministeriale spinti dal comune desiderio di vedere una maggiore attenzione da parte della politica per il ruolo che la ricerca ha nello sviluppo del Paese.

Purtroppo ho appreso la notizia della sua scomparsa un po' tardi per poter essere presente alla cerimonia funebre, ma mi resta indelebile il ricordo di un grande scienziato ed amico.

Un caro saluto

Gino Nicolais

La scomparsa di Gustavo rappresenta un doloroso lutto e perdita per tutta la nostra comunità scientifica. Gustavo fino all'ultimo ha dimostrato un entusiasmo per la ricerca come quello di un giovane ricercatore con la saggezza e competenza di un maturo e competente professore. Gustavo ha portato INBB tra i migliori consorzi italiani stimolando tutti noi a dare il meglio e contribuire al successo del consorzio stesso. Ricorderemo Gustavo come una buona e onesta persona con una forte etica nei rapporti con tutti i colleghi e amici.

Con affetto

Aldo Roda

Cari Colleghi,

ho difficoltà ad esprimere lo sconcerto provato ieri alla notizia della improvvisa scomparsa dell'Amico Gustavo al quale ero legata da profonda amicizia sin dai tempi, come ha ricordato Maurizio, del suo impegno nei Comitati CNR.

In occasione dell'ultimo Convegno INBB, 25 e 26 ottobre scorsi, dove aveva organizzato un Simposio sugli amati Interferenti Endocrini, accompagnandomi alla Stazione, non fece che parlarmi della sua amarezza per la difficile situazione dei giovani nella ricerca in Italia, con troppe ombre e poche luci e ne era molto preoccupato perché "il futuro sono loro"! Ed anche nei lavori della Commissione INBB per la selezione dei poster da premiare durante il Convegno, dopo aver apprezzato la qualità veramente alta dei lavori presentati, era stato un acceso fautore di voler premiare il massimo numero possibile di giovani meritevoli.

E' questo il messaggio più bello dell'ultimo incontro con un Amico che nella sua lunga carriera ha sempre lavorato "Per" e mai "Contro"

Grazie Gustavo

Maria Svelto

Ricordo del Prof Gustavo Mita il suo grande impegno scientifico, l'innovazione e l'eccellente contributo pionieristico a livello internazionale nell'area della biochimica. Ricordo altresì la sua capacità manageriale nell'INBB, la sua grande umanità, il suo sempre pronto sorriso e l'impegno nel far crescere i giovani scienziati.

Non lo dimenticheremo.

Giuseppe Palleschi

Sono sinceramente e profondamente colpito da questa brutta notizia che oggi ci rattrista molto. Credo di poter interpretare il pensiero di tutti, qui a Parma, esprimendo il nostro sconforto per la perdita improvvisa di un collega e amico, una persona buona. Si potrebbero consumare pagine e pagine per descrivere il contributo indispensabile, scientifico ed umano, che ha dato al Consorzio. Abbiamo lavorato insieme per anni ed ho sempre potuto godere della sua disponibilità, del suo atteggiamento affettuoso, della sua generosità e voglia di fare. Ho il privilegio di poter testimoniare la cura che metteva nelle cose e la sua totale onestà e buona fede, che sono tratti molto rari al giorno d'oggi. Questa è davvero una grande perdita per tutti noi. Lascia un vuoto incolmabile. A nome di tutti i membri INBB di Parma che rappresento, vi prego trasmettere le nostre più profonde condoglianze alla famiglia. Oggi è davvero un giorno di profondo lutto per tutti noi.

Saverio Bettuzzi

Carissimi Colleghi,
Vorrei presentare le mie più sentite condoglianze alla Famiglia di Gustavo, anche a nome di tutti i miei Collaboratori. Gustavo ed io siamo stati l'uno a fianco dell'altro per quasi 20 anni, vivendo assieme le tappe fondamentali di sviluppo dell'INBB. La sua perdita inattesa mi addolora moltissimo. Voglio ricordarlo come il caro Amico che ho sempre avuto il piacere di riabbracciare tutte le volte che ci siamo incontrati. Con affetto e gratitudine,

Carlo Ventura

Cari Giovanni e Pietro,
Sono profondamente turbato per la tragica notizia. Gustavo resterà nella mia memoria per la gentilezza e l'entusiasmo per il suo lavoro. Mi mancherà e, so bene, mancherà tanto a tutti noi. Tutti noi del consorzio INBB ci impegneremo per mantenere viva la sua memoria nella nostra comunità.

Giuseppe Spoto

Con un breve messaggio “sono in ospedale per fibrillazione cardiaca ed edema polmonare” Gustavo mi aveva anticipato il dramma che dopo poche ore si sarebbe consumato. Aspettavo un suo nuovo messaggio che non è mai arrivato, c’è stata invece la triste comunicazione dagli amici dell’INBB che Gustavo ci aveva lasciato.

La grande tristezza per aver perso un amico mi ha lasciato senza parole per qualche giorno, una sorta di rifiuto della realtà, non ci si aspetta che un amico-collega che hai visto e sentito di frequente nei giorni precedenti, pieno di energia e voglia di fare, non ci sia più.

Gustavo è stato per me un Maestro, ha fatto crescere in me la cultura dell’inclusione, della condivisione oltre alla volontà di allargare sempre di più i nostri orizzonti perché la scienza non ha confini, infatti, basta condividere gli obiettivi per migliorare in quello che stiamo facendo.

Gustavo è stato un fantastico collega, penso di aver avuto con lui un rapporto privilegiato, abbiamo condiviso tanto sia sul piano culturale che organizzativo, insieme ad Alberta, “*le sue colonne*” abbiamo lavorato in una sintonia totale.

E’ stato anche un amico speciale, capace di dare coraggio nei momenti difficili, ma era anche un amico che cercava conforto rendendomi partecipe delle sue difficoltà personali creando un rapporto ancora più speciale tra noi.

Questa è la grande eredità che Gustavo mi ha lasciato, spero di avere le qualità per continuare a far vivere il suo spirito ed insieme ai tanti colleghi e amici che gli hanno voluto bene ed apprezzato il suo grandissimo contributo umano, scientifico ed organizzativo, di continuare sulla rotta che Gustavo ha tracciato in modo chiaro in questi anni.

Grazie Gustavo!

Oliana Carnevali

Caro Giovanni, caro Pietro,

anche io sono rimasto molto colpito dalla scomparsa di Gustavo Mita. Vorrei ricordare la sua disponibilità verso i colleghi più giovani, che ho avuto modo di sperimentare direttamente. In retrospettiva mi rendo conto di quel che significa quell’atteggiamento, oggi che mi capita di avere a che fare con postdoc, talvolta non proprio semplici da gestire.

Purtroppo il tempo corre per tutti, ma è sempre difficile accettare che per qualcuno di noi comincia a fermarsi

Rino Esposito

Ciao Presidente!

Solo pochi giorni fa, all'ultimo Convegno Nazionale INBB, ti ho chiamato per l'ennesima volta Presidente, il "mio" Presidente, e ci siamo abbracciati come due vecchi amici che ormai si rivedono o si risentono di rado dopo un lunghissimo periodo di frequentazione: un sentirsi quasi quotidianamente, spesso più volte al giorno, per quindici anni ininterrotti, dal 2000 al 2014!

Non saperti all'improvviso più tra noi o circondato dall'affetto dei tuoi cari mi addolora profondamente.

Per tre lustri della tua Presidenza non ci sono stati che giorni impegnati a pensare come poter sviluppare il Consorzio, a come stimolarne l'azione con il tuo innato entusiasmo e a come garantirne uno sviluppo lungimirante con il tuo sapiente equilibrio.

Da un tormentato Convegno INBB di Venezia quando ancora non ci conoscevamo bene a quando lasciasti la Presidenza, ed io insieme a te la Direzione, è corso via un "pezzo di vita" entusiasmante, vissuto insieme quasi senza fiato, per come è stato costellato di impegno costante, progetti, azioni, successi, delusioni, soddisfazioni, preoccupazioni, condivisioni, difficoltà, riconoscimenti, risultati, che hanno di fatto portato l'INBB ad essere, quasi da una semplice rete associativa di docenti, un organismo di ricerca scientifica riconosciuto con una propria attività consolidata nel tempo.

La tua guida autorevole, la tua conoscenza del mondo accademico, la tua capacità di relazione, la tua determinazione temperata alla tua gentilezza nei rapporti umani e alla mitezza del tuo carattere sono state le costanti di un periodo affascinante, che non potrò dimenticare e che non potrò mai disgiungere dalla tua persona, dalla tua capacità di esserci sempre, con la tua empatia, sia nei nostri interminabili confronti sulle scelte più valide da prendere, sia nei momenti di comune gioia, quando ad esempio si riusciva a vincere un bando ambito, sia nei momenti di difficoltà legati soprattutto ad un Paese in cui, come dicevi sempre, "la Ricerca sembra essere un lusso!".

Ciao Gustavo!

Paolo Occhialini

Mi unisco agli altri colleghi INBB nel dolore per la scomparsa del Prof. Mita
Mario Maggi



Gustavo segue i lavori del XIII Convegno Nazionale INBB il 24/X/2019

Carissimi,

voglio unirmi al sincero cordoglio per la perdita di Gustavo, insieme a tutte le colleghe della Fisiologia di Scienze.

In particolare, ho un ricordo personale della sua disponibilità ed accoglienza, nonché del continuo stimolo e supporto che mi ha dimostrato negli anni, fin dal primo incontro molti anni fa.

Un abbraccio alla Sig.ra Mita, che ho avuto l'occasione di incontrare ad alcuni meeting organizzati da Gustavo del gruppo sugli interferenti endocrini.

Laura Canesi

Alla Famiglia del Prof. Gustavo Mita,

Le mie più sentite condoglianze per il Professore, che tanto si è speso per fini organizzativi e per mediazioni al fine di promuovere le attività del nostro consorzio INBB.

Prof. Fabrizio Chiti

Cari amici

ritengo la vostra una eccellente iniziativa.

Ricordo il suo impegno da diversi decenni a cavallo dei due secoli, la sua continua dedizione allo sviluppo di INBB e la sua bonomia e allegria del tutto napoletana che costituiva un raggio di sole, che fendeva la cortina di nebbia, che si levava quando si affrontava la situazione del supporto alla ricerca in Italia.

Credo che il suo ricordo debba servire come sprone a noi tutti a rendere l'INBB sempre più forte nel suo compito di rendere un prezioso servizio alla comunità nazionale ed internazionale.

Un caro saluto

Franco Rustichelli

La scomparsa dell'amico Gustavo mi ha profondamente colpito. Mi unisco ai soci INBB nel fare le più sentite condoglianze alla Famiglia.

Giorgio Lenaz



Ho conosciuto Gustavo qualche anno fa in occasione di alcune riunioni interdisciplinari e seminari. Mi ha colpito molto la profonda conoscenza della complessità e l'entusiasmo dello scienziato, la grande umanità dell'uomo sempre pronto ad elargire consigli. Mi dispiace moltissimo, è una grande perdita.

Carlo Donadio

Mi unisco alle condoglianze di Aldo ricordando l'attività che abbiamo svolto insieme e quanto credesse nelle nuove tecnologie di indagine bio-analitico-strumentale.

Pierluigi Reschiglian

Carissimi,
Gustavo aveva una tale energia che è davvero difficile da dimenticare.
Un caro saluto.

Raffaella Mercogliano
Mi unisco al coro dei colleghi INBB nel dolore per la scomparsa del Prof. Mita.

Stefano Iotti



Siamo stati per oltre trent'anni i collaboratori tecnici del Laboratorio di Biofisica dell'IGB, in seguito anche sede del Laboratorio Nazionale Interferenti Endocrini INBB, diretto dal Prof. Gustavo Mita.

Non elencheremo qui valore scientifico, meriti accademici e capacità didattiche, altri più competenti e titolati di noi hanno avuto ed avranno modo di farlo, vogliamo invece ricordare non il Professore ma Gustavo, per noi non soltanto il "capo" ma un amico fraterno con cui si sono condivisi non soltanto il lavoro quotidiano ma un lungo tratto di vita.

Non è nostra intenzione compilare una stucchevole elegia: il Prof. era oltremodo esigente (sovente in maniera insopportabile), chiedendoci spesso un impegno ben oltre qualsiasi limite temporale "contrattualizzabile", sovente imponendoci tempi di realizzazione impossibili; a questo lo sospingeva la sua passione per la ricerca scientifica e la dedizione per questo lavoro, (e abbiamo sempre sospettato che per Gustavo fosse come un gratificante gioco).

Dimostrazione ne è il fatto che, dopo il pensionamento, ha continuato a lavorare come e più di prima e, in maniera del tutto evidente, né per ambizioni di carriera né tantomeno per tornaconto economico. Ma a Gustavo non si poteva non volere bene: sapeva essere grato ai suoi "compagni di gioco" e sapeva dimostrarlo, criticando i suoi collaboratori fra le quattro mura del laboratorio, ma elogiando pubblicamente il lavoro e la bravura di ognuno, impegnandosi sempre affinché questo venisse riconosciuto

Grazie alla sua notevole dose d'autoironia ci siamo anche molto divertiti; di profonda cultura cattolica era capace di dialogare con quella laica ma, soprattutto, era capace di ridere insieme delle nostre irriverenti ironie sul mondo accademico e della ricerca scientifica in generale.

Vorremmo qui riportare piccoli esempi del suo essere fedele all'amicizia data: pur avendo noi da anni smesso di collaborare con Gustavo non mancava mai la sua telefonata, quasi settimanale, a domandarci come stavamo noi e i nostri cari, a parlarci dei suoi nipotini, di cui andava fiero; ogni anno, al ritorno dalle vacanze estive, non mancava mai di portarci una bottiglia del vino della sua Puglia, a cui era rimasto fortemente legato.

Abbiamo avuto la fortuna di lavorare con il Prof. Mita ma, più di tutto, abbiamo avuto il privilegio di essere stati suoi amici.

Ciao Gustavo, che la terra ti sia lieve.

Sergio Rossi e Umberto Bencivenga



Mi dispiace molto per questa inattesa notizia. Con Gustavo abbiamo fatto tanto percorso insieme. Vorrei anche io ricordarne l'impegno scientifico e la gentilezza. Cordialmente a tutti

Franco Rossi

Sono molto rattristato per l'evento. Ricordo il prof. Mita con grande affetto, e riconoscenza. Vorrei che arrivassero le mie più sincere condoglianze alla famiglia.
Grazie,

Ferdinando Bersani

Apprendo con molta tristezza la notizia della scomparsa di Gustavo con il quale ho avuto modo di collaborare in passato.
Vorrei sapere se è possibile avere, per favore, il suo indirizzo di casa in modo da poter testimoniare alla famiglia la mia stima nei suoi confronti almeno attraverso un telegramma.

Stefania Albrizio



Chiedo di portare alla famiglia le mie sentite condoglianze. Gustavo si è speso con una visione forte e lungimirante, rara nel panorama scientifico nazionale, per fare squadra e promuovere la scienza. Ci mancherà

Andrea Mozzarelli

Cari colleghi, apprendo solo oggi la triste notizia della scomparsa dell'amico Gustavo. Come membro della giunta INBB e come vicepresidente abbiamo trascorso molte ore insieme, e ho avuto modo di apprezzare la sua grinta, la sua abilità comunicativa e la sua grande capacità organizzativa. Ci mancherà molto. Mi sembra giusto prevedere di dedicare a lui un meeting autunnale. Cordiali saluti

Vittorio Tomasi

E' per me molto triste sapere della scomparsa del collega e caro amico di sempre Gustavo Mita. Erano gli inizi degli anni settanta. Io ero al Laboratorio di Embriologia Molecolare e lui alla Cibernetica, entrambe strutture del CNR che erano nella stessa area di ricerca di Arco Felice a Napoli. Ero il suo consulente per gli aspetti biologici per i suoi studi su Hydra , un idroide che lui usava come modello per lo studio dei meccanismi di rigenerazione tissutale che erano allora di suo interesse. Ci incontravamo quasi tutti i giorni con lunghe discussioni e non solo per gli aspetti scientifici. Poi il nostro lavoro ci ha portati su vie diverse ma l'amicizia e la stima reciproca è restata inalterata nel tempo. Una grande tristezza

Giuseppe Geraci.

Mi dispiace tantissimo per la perdita del caro amico ed illustre collega!! Ma come è successo? Un problema improvviso? Non potendo intervenire al funerale, come potrei far sentire la mia vicinanza alla famiglia? Potete darmi un indirizzo dell'abitazione?

Vito De Pinto

Vorrei presentare le più sentite condoglianza alla famiglia a nome di tutto il gruppo Biosensori fiorentino. Un abbraccio anche tutti coloro che hanno a condiviso il percorso lavorativo apprezzandone le doti umane oltre che professionali.

Maria Emanuela Minunni

Mi spiace molto per la triste notizia, non potrò esserci per il saluto del 26 novembre, ma ricorderò sempre il Prof. Mita per tutta la sua umanità e gentilezza con me e con tutti.

Mi unisco a voi per le più sentite condoglianze alla sua famiglia, assicurando loro la nostra vicinanza in questo momento così difficile.

Grazie e un cordiale saluto

Maria Luisa Di Paolo

Costernato , porgo sentite condoglianze alla famiglia , da parte mia e del professor Giulio Magni e colleghi biochimici INBB di Ancona !

Silverio Ruggieri

Caro Gio,
che grande tristezza questa per me inattesa scomparsa di un uomo di grande pregio, un appassionato scienziato che ricordo con affetto dai tempi dei comitati CNR. Quanta passione nella creazione e nella crescita di INBB, la Sua creatura.
Non ho mai conosciuto la Sua Famiglia, ma se avessi un indirizzo postale vorrei provare a scrivere alla moglie un biglietto di condoglianze.
Un abbraccio

Maurizio Brunori

Cari Colleghi,
mi unisco al cordoglio per la scomparsa del Prof. Mita, al quale, oltre ad un sincero affetto, mi lega un debito di riconoscenza essendo lui stato membro di una Commissione di assegnazione di Borse di Studio NATO-CNR per l'estero nel lontano 1989/90. Pur non conoscendomi, ma avendo apprezzato il progetto che presentai all'epoca, lo sostenne fermamente e riuscii ad ottenerla, coronando le mie aspirazioni. Credo sia giusto ora ringraziarlo pubblicamente per questo gesto di assoluta gratuità.
Cordiali saluti.

Maurizio Taglialatela
Gustavo è stato un uomo per bene e una persona seria. Resterà per sempre nei miei ricordi.

Sabatino Maione

Abbiamo appreso con molto dolore questa notizia e concordando pienamente con il vostro ricordo espresso nella mail partecipiamo al lutto che colpisce tutta la nostra comunità.

Paola Ghisellini
Cristina Rando
Roberto Eggenhoffner

Cari Giovanni e Pietro,

anche io mi associo con commozione e convinzione alle belle e affettuose parole espresse per la dolorosa improvvisa scomparsa di Gustavo Mita.

Il mio più vivo ricordo di lui oggi è rappresentato dalla sincera , profonda e intelligente passione che Gustavo metteva nella realizzazione dei progetti che elaborava. Certamente la comunità dell'INBB gli deve riconoscenza e ammirazione.

Con affetto

Filiberto Cimino

Ricordo il prof. Mita come una persona gentile dall'enorme entusiasmo scientifico, dall'abbraccio avvolgente e dalla preparazione teorica di immenso valore. Parlare con lui di un argomento scientifico apriva sempre nuovi scenari. Enorme è la sua perdita come uomo, amico e collaboratore. Spero che da lassù tu possa ancora guidarci e consigliarci.

Michele Caraglia



Carissimi, partecipo commosso e colmo di dolore alla perdita del carissimo amico e collega Gustavo. Nel ricordo di quanto egli ha dato all'Università, al CNR e alla ricerca in generale, accolgo in piena condivisione le vostre parole sulla persona e sul suo operato. Questa prematura perdita ci rende tutti più poveri.

A ricordo della carissima persona che fu Gustavo, vi allego una foto di circa 15 anni fa, che lo ritrae in occasione della laurea del figlio. Con loro ci sono il collega Marco Guida (relatore della tesi, secondo da sinistra) ed io stesso (Presidente di Commissione, all'estrema destra).

Un abbraccio nel più profondo rammarico per questa gravissima perdita

Maurilio De Felice

Gentilissimi,

condivido la vostra ottima iniziativa di cui vorrei approfittare per inviare alla famiglia il mio ricordo di Gustavo. Ho conosciuto Gustavo nel 2004, a Napoli, in occasione di un convegno INBB in cui portavo i primi dati ottenuti sul recettore degli estrogeni. Il convegno si svolgeva nella chiesa sconsacrata di proprietà dell'Università di Napoli alla fine di via dei Tribunali. Da allora fu uno scambio di progetti e collaborazioni sugli interferenti endocrini sui recettori degli ormoni steroidei, sull'ambiente. Non solo questo, però, Gustavo non mi ha mai lesinato consigli e suggerimenti sulla politica universitaria principalmente, ma anche sulla vita. Mi raccontava dei suoi inizi come Biofisico a Genova e mi chiedeva dei miei, mi parlava della sua famiglia della quale andava orgoglioso, di Luigi, dei suoi nipotini di cui mi mostrava e inviava le foto e mi chiedeva della mia famiglia e dei miei di nipoti. Le nostre chiacchierate telefoniche o di persona che fossero terminavano sempre con un ti voglio bene. Un mentore completo al quale devo molto e il cui ricordo e insegnamenti porterò con me.

Ciao Gustavo, ti voglio bene

Maria Marino



Gentile Dott. Ragni,
forse ci siamo incontrati di persona qualche anno fa qui a Napoli insieme al Prof. Mita.
Gabriella Minchiotti e Sergio Rossi mi hanno detto di questa iniziativa che mi sembra veramente lodevole e che lui sicuramente avrebbe molto apprezzato.
In ordine temporale posso considerarmi una delle ultime collaboratrici del Prof. Mita. Ci incontrammo un pò di anni fa ad un convegno a Roma e in quell'occasione scoprimmo di lavorare nello stesso Istituto.
Da quel momento in poi è iniziata una stretta e proficua collaborazione ma soprattutto una sincera amicizia. Abbiamo condiviso momenti di confronto ma anche di scontro senza dimenticare mai la schiettezza del nostro rapporto. Nonostante le nostre differenti expertise siamo riusciti a trovare diverse sovrapposizioni che si complementavano a vicenda. E questo è stato merito di Gustavo che aveva una curiosità innata ed un entusiasmo inesauribile. La sua vitalità ha agito da volano per molti giovani che sono cresciuti nei nostri laboratori. E a me ha dato la spinta giusta per raggiungere la piena maturità scientifica.
E infine la sua grande disponibilità. Se c'era bisogno di un consiglio, di un aiuto, bastava andare a parlare con lui.
La sua perdita improvvisa mi addolora e mi rattrista e dovrò faticare per abituarci a questa nuova realtà.
Sinceramente

Stefania Crispi



Gustavo, in compagnia del Prof. Mosè Rossi, saluta il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in visita al CNR nel 2013.

Carissimi,

ho appreso solo da qualche giorno della scomparsa del Prof. Gustavo Mita, già Presidente della Federazione Italiana delle Società Biologiche, i funerali si sono svolti a Napoli lo scorso 26 novembre; a nome dell'attuale Presidente, Prof. Mario Pestarino, mio personale e di tutti i Presidenti delle Società federate alla FISBi, ho trasmesso ai familiari e ai collaboratori anche all'interno del Consorzio interuniversitario Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi, i sentimenti del nostro più sentito cordoglio.

Personalmente ho condiviso con Lui più di dieci anni di attività all'interno del Direttivo ed oggi oltre che essere addolorato per la scomparsa di un grande amico, voglio ricordare la sua instancabile attività di ricerca ed organizzativa anche all'interno dell'INBB che ha presieduto per 15 anni. Dopo essere andato in quiescenza ha continuato a seguire l'attività scientifica dei suoi allievi; risale solo a pochi mesi fa, ed all'insaputa degli stessi, una sua telefonata in cui mi chiedeva notizie di un lavoro inviato, già da troppo tempo, da alcuni dei suoi allievi, ad un rivista della quale ero co-editor.

Un carissimo saluto a tutti ed a Gustavo R.I.P.

Salvatore Fasulo

Caro Prof. Fasulo,

pur avendolo conosciuto per poco tempo, l'impressione avuta collima con quanto da Te scritto e doverosamente esprimo sentite condoglianze che Ti prego far pervenire alla famiglia.

G. Bertoni (Presidente ARNA)

Carissimi, mi associo a questa triste circostanza, sono ben consapevole di quanto il prof. Mita ha fatto per la Federazione delle nostre società scientifiche. Io sto per lasciare la presidenza della SIBS al prof. Francesco Cappello, anatomico di Palermo e provvederò a informarlo e a raggiungerlo sulla Federazione.

Un sincero abbraccio alla famiglia del prof. Mita e un caro saluto a tutti voi,

Massimo Cocchi.

Caro Salvatore,
ti ringrazio per averci informato della scomparsa di Gustavo Mita, che ricordo di aver conosciuto durante le riunioni della FISBi, alla quale ha dato un contributo fondamentale. Ti ringrazio per aver trasmesso ai familiari le più sentite condoglianze da parte di noi tutti, anche a nome dell'Unione Zoologica Italiana.
Un abbraccio,

Elvira De Matthaeis

Carissimi,
ringraziamo per averci informato. Il Professor Mita era persona stimata ed amata per le Sue qualità professionali ed umane da molti affiliati alla nostra Società, che apprendono della Sua scomparsa con grande dispiacere. La Società Italiana di Nutrizione Umana ricorda la Sua figura con grande rispetto e si associa al dolore dei familiari, collaboratori ed allievi del Professore.

Pasquale Strazzullo

Presidente SINU

Caro Salvatore,

Grazie per averci informato della scomparsa di Gustavo Mita. La notizia mi ha sorpreso, lo avevo incontrato e salutato poche settimane fa a Roma in un convegno al CNR.

Gustavo ha sempre amato la ricerca scientifica e la ha onorata con impegno costante ed apprezzato a livello nazionale ed internazionale. Mi associo ai sentimenti di profondo cordoglio.

Un caro saluto a tutti.

Eugenio Gaudio

Esprimo le mie più sentite condoglianze per la scomparsa del Prof. Gustavo Mita, che ho avuto il piacere e l'onore di conoscere durante la mia Presidenza SIBS.

Cordiali saluti

Luigi Pane

Caro Salvatore,
apprendo la luttuosa notizia con grande dispiacere. Ho conosciuto Gustavo quando lavoravo al Dipartimento di Biochimica e Biofisica del vecchio Policlinico di Napoli, e Gustavo era in Fisiologia nello stesso Complesso di Sant'Andrea delle Dame. Lo ricordo sempre vitale ed iperattivo. Davvero non riesco proprio ad immaginarlo in una forma diversa. Sono davvero rattristato. Esprimo le condoglianze più sentite e sincere anche a nome della Società di Biochimica e Biologia Molecolare (SIB) che mi onoro di presiedere.
A te un affettuoso saluto,

Raffaele Porta



L'ingresso del Laboratorio dell'I.N.B.B. presso l'Istituto di Genetica e Biofisica "A. Buzzati" del CNR di Napoli, diretto da vari lustri dal Prof. Mita.

CV del prof. MITA

Laureato in Fisica nel dicembre 1969, il Prof. Mita ha iniziato la sua attività di ricerca nel febbraio 1970 come ricercatore presso l'IIGB, per diventare Direttore della ricerca.

Dal 1 novembre 1991 è professore ordinario di Biofisica e Fisica Medica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università di Napoli. Prof. Mita è anche insegnante di Biofisica presso la scuola di Biotecnologie di Caserta.

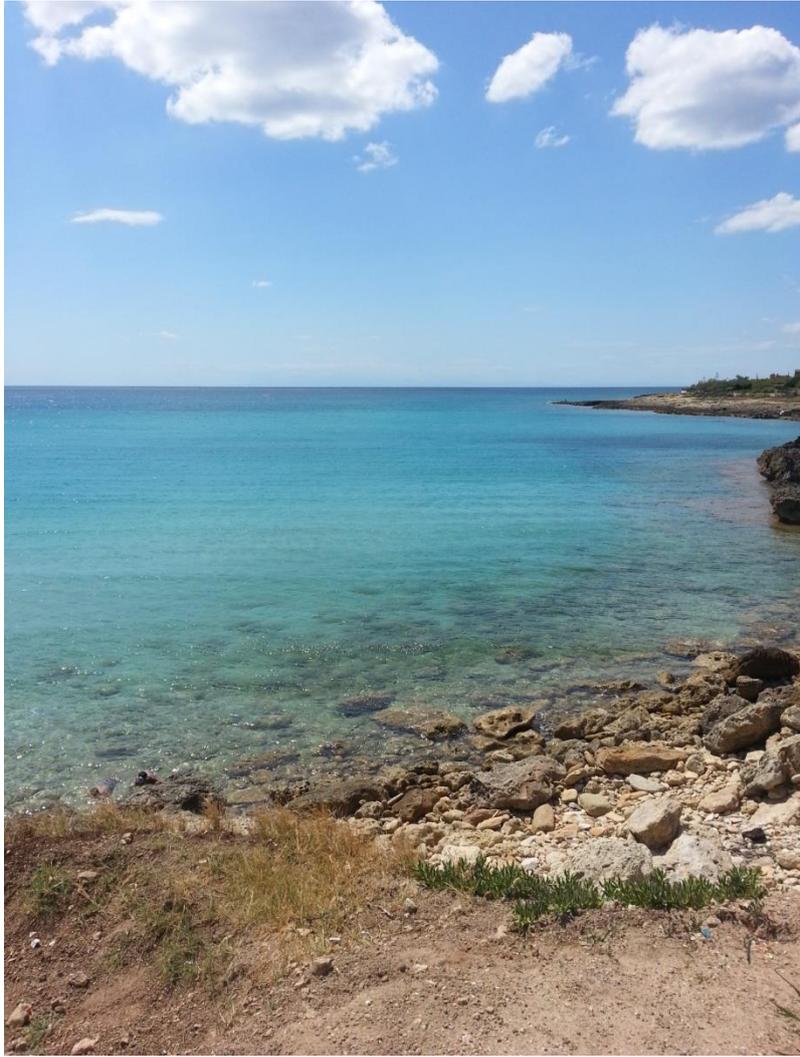
La sua ricerca si è concentrata all'inizio sullo studio dei fenomeni di trasporto della materia guidati da gradienti di temperatura attraverso le membrane artificiali e biologiche, quindi sullo studio e sulle applicazioni della tecnologia degli enzimi immobilizzati nei bioreattori non isotermici, un campo di ricerca aperto da lui stesso. Più recentemente i suoi studi sono stati indirizzati all'ambiente, in particolare al biorisanamento delle acque inquinate da distruttori endocrini e alla loro determinazione mediante biosensori.

Il Prof. Mita è autore di oltre 125 articoli su riviste scientifiche internazionali citati sull'indice di citazione scientifica e di alcuni brevetti di invenzioni industriali.

Il prof. Mita era ed è titolare di fondi dal CNR, dal MIUR (PRIN), dalla Seconda Università di Napoli, dalla Regione Campania, dal Ministero della Salute e dall'ISPESL.

Il Prof. Mita è stato dal 1999 al 2014 Presidente del Consorzio Interuniversitario "Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi" (www.inbb.it), costituito da università pubbliche italiane e successivamente direttore del Laboratorio INBB di Napoli e componente del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva del Consorzio.

E' stato Presidente della Società Italiana di Biofisica ed anche Presidente della Federazione Italiana of Biological Societies (FISBi), una grande associazione di società scientifiche in campo biologico. Il Prof. Mita ha ricoperto per altro la posizione di rappresentante del MIUR nel Comitato tecnico e scientifico dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del Lavoro (ISPESL), un istituto di ricerca controllato dal Ministero della Sanità.



*Il mare del Golfo di Taranto, dove Gustavo e la famiglia trascorrono l'estate,
sempre legati alla terra salentina*

